CRONACHE MILANESI

A PALAZZO MARINO

Ancora discussione sulla "grande Milano,,

La seduta del Consiglio Comunale è aperta alle 22.15. Ce voluto più di un ora per raccapezzare il numero legale. Mancava la minoranza in seno alla maggioranza.

Finalmente si comincia. Sono presenti, al banco della Giunta, il Sindaco e tutti gli assessori meno l'ing. Dall'Ara che si trova a Roma per la quistione degli spazzini: quistione che segna uno dei brillanti successi della preveggenza, del tatto della probità dell'amministrazione Mangiagalli.

Il consigliere *Ilfieri*, appena aperta la seduta chiede la parola per mandare il consueto saluto al Duce che arriverà stamattina a Milano. Il Sindaco propone che tutti i consiglieri in corpo si trovino alla stazione per rendere omaggio al Presidente.

Dopo di lui prende la parola sullo d.g. il consigliere *D'Amico* chiedendo all'assessore della partita Mariani spiegazioni circa il trattamento fatto dell'Ente autonomo delle case popolari a quei dipendenti comunali costretti — contrariamente agli accordi col Comune — a pagare un canone d'affitto di molto superiore alle pattuite 300 lire per locale.

Il cons. *Manzoni* — che se non parla perde la scommessa — trova modo di raccontarci, con aria lagrimogena, le sorti dei dipendenti comunali. Mentre si discute della «grande Milano» non sarebbe male inserire nella discussione l'esame del costo della vita in rapporto al salario dei funzionari del Comune.

Al consigliere D'Amico l'assessore *Mariani* risponde dando spiegazioni. Al povero Manzoni nessuna risposta!

Pavimentazione stradale

Il consigliere *Bellonì* che ieri sera era molto più mansueto avendo messo da banda gli atteggiamenti trucibaldi di ieri l'altro sera, prende la parola per chiedere alla Giunta un «piano regolatore del verde cittadino». Il Belloni vorrebbe che si considerasse questo problema con la volontà di affrontarlo. Milano non ha delle oasi di verde. Si potrebbe dargliele con relativa spesa — dice lui — e con grande gaudio dell'occhio e dell'igiene. Che spesa possa importare questo po' po' di rinnovamento all'orare non interessa. La spesa non ha importanza.

Nella ridda dei milioni ci può stare anche questa bazzecola.

Il Belloni viene poi a parlare della nuova sistemazione stradale. Le cose non vanno molto soddisfacentemente a questo proposito. Anche qui può darsi che il tanto vituperato Ufficio tecnico comunale abbia la responsabilità maggiore del disordine nel quale vengono lasciate alcune vie non molto eccentriche. (Per quelle eccentriche, se servono i grandi quartieri operai, il consigliere Belloni non si preoccupa molto). Chiede assicurazioni per il miglior funzionamento del servizio di pavimentazione stradale all'assessore Radice Fossati.

L'ing. *Vandone* esamina i vari tipi della pavimentazione stradale cittadina e ritiene che si potrebbe — oltre al granito, elemento tipico della nostra pavimentazione — provare altri tipi, forse più convenienti e che hanno dato buona prova altrove.

Circa l'Ufficio Tecnico il Vandone ritiene che esista attualmente una sproporzione fra il numero degli addetti a quell'ufficio e la mole del lavoro che con il programma della grande Milano verrà a rovesciarsi sulle loro spalle.

L'assessore *Radice Fossati* risponde al Belloni ed al Vandone assicurando entrambi che il tutto andrà per il meglio.

Una serie di "approvazioni,,

Il segretario legge poi parecchi altri capitoli dell'o.d.g. Nessuno chiede la parola. Si tratta di una serie di convenzioni con enti e privati in dipendenza del nuovo piano regolatore di appalti da aggiudicarsi.

Sull'aumento di contributo al Patronato scolastico centrale parla brevemente *Peverelli* che vorrebbe qualche cosa di più stanziato in bilancio per questa voce. L'assessore *Gallaratesi* assicura che l'anno venturo il proponente sarà accontentato.

A questo punto rientrano nell'aula i consiglieri *Bellonì* e *Alfieri* che si erano recati dal prefetto per significargli la deliberazione presa dal Consiglio di recarsi questa mattina «in corpo» alla Stazione per ricevere il Presidente. Non si sa cosa sia precisamente intervenuto ad indurre il Sindaco e proporre un semplice messaggio telegrafico di saluto.

Sulla situazione tramviaria parla l'ingegnere *Locatelli* che si dice dolente di dover fare sempre la parte di recriminatore. Vorrebbe che la tanto promessa discussione generale in materia fosse una buona volta avviata. Il Consiglio non ha ancora capito bene cosa si intenda precisamente per «sistemazione tramviaria». L'assessore *Marchetti* risponde proprio che ogni cosa verrà a suo tempo. Ragion per cui il Locatelli fa sapere di rimando che frattanto egli si asterrà dall'approvare l'art. 40 dello d.g. che parla del prolungamento delle linee tramviarie di P. Nuova (5) e Lambrate (8) al quartiere industriale Nord Milano.

Dopo altre approvazioni di corsa il sindaco dichiara sciolta la seduta alle 23.45.

Il Consiglio verrà prossimamente riconvocato a domicilio.

La vertenza degli spazzini

Ieri il direttore della Cooperativa degli spazzini Zanini è tornato dalla Brianza dopo essersi abboccato cogli spazzini in lotta contro il Comune per la questione della municipalizzazione. Pare ieri ha comunicato al Podestà una memoria a stampa accompagnata da una lettera nella quale a nome della massa confermava l'impegno che saranno osservate tutte le norme d'igiene a garantire la salute pubblica e il decoro della città. L'altra sera poi il Sindaco ebbe uno scambio di idee con il legale della Cooperativa il quale dette delle difficoltà che trova lo Zanini presso gli spazzini, i quali non desiderano altro che l'assicurazione di poter proseguire lavorare in tranquillità.

Tutta notte in Consiglio comunale la lenza dell'assessore Dall'Ara partito per Roma.

Il Sindaco ha chiesto all'autorità militare 40 camions per il trasporto delle immondizie. L'autorità militare ha chiesto il permesso al Ministero della Guerra.

Fra giorni avremo un nuovo aumento nel prezzo del pane...

L'altra sera a tarda ora il Municipio diramava il seguente comunicato: «La Commissione paritetica per il pane è stata costituita per il Comune con Stefano Cavizzoni e il prof. Angelo Menozzi per la Mutua proprietari forni il cav. Giuseppe Zanzottera e l'avv. Domenico Gallone. Presidente della Commissione l'assessore Morselli. La Commissione stessa inizierà i suoi lavori lunedì p.v.»

La nomina di tale commissione paritetica è avvenuta in seguito a nuove insistenze della Mutua forni per la revisione del dato di panificazione col pretesto dell'aumento recente del prezzo delle farine.

Come è noto i proprietari di forno battono da diversi mesi il chiodo della revisione del dato di panificazione. Il Comune in un primo tempo vi si oppose per ragioni politiche lasciando la faccenda in sospeso ed esortando i proprietari di forno a stare bravi per qualche tempo per aspettare che fosse attenuato il ricordo del precedente aumento.

Ed ora ecco i poveri proprietari che tornano alla carica. Ma questa volta la vittoria è assicurata. Come noi prevedevamo sin dal marzo scorso l'aumento del prezzo del pane sarebbe stato concesso. Dopo nemmeno un mese e mezzo di «pausa» relativa siamo ora alla vigilia della decisione di aumentare ulteriormente il prezzo di questo fondamentale alimento delle masse povere.

E sarà una nuova bazza per i proletari milanesi i di cui salari rimangono stazionari. Per martedì o mercoledì prossimo prepariamoci ad udire dalla Commissione paritetica la lieta novella: «il pane è aumentato di «almeno» cinque centesimi al chilo».

Questa oscura prospettiva deve indurre gli operai più coscienti ad agitare fra i loro compagni di lavoro la parola d'ordine dell'aumento generale dei salari dato il crescente costo della vita, il carattere sostanziale del rincaro sistematico di tutti i generi di consumo.

...e del latte

Si ha notizia che anche il latte sarà per subire un aumento di prezzo. Si è infatti sviluppata tra i produttori del milanese e del pavese la tendenza a stabilire un prezzo «unico» che consiste nel determinare il prezzo unico dal 24 aprile 19.0 al 24 aprile 19.7. Moltissimi industriali di queste due zone hanno aderito al concetto dei produttori e si sono fatti pertanto dei contratti con prezzi oscillanti da lire 110 120 premio compreso.

Facendo un calcolo i prezzi verificatisi nell'anno caseario 19.5 19.6 la media si aggirerebbe nelle 110 115 lire all'ettolitro e pertanto i nuovi contratti significherebbero un aumento di L. 5 all'ettolitro o centesimi 4 al litro.

Questo per il latte ad uso industriale. Per il latte ad uso alimentare il prezzo «fissato» è salito a una media di 131 all'ettolitro con una media garantesi sulle 130 lire. Il latte caldo alla stalla subirà un aumento nel confronto dei prezzi della campagna che sta chiudendosi di L. 15 20 all'ettolitro prezzo medio di L. 130 le spese di trasporto di calo di raffreddamento il guadagno dell'importatore — considerato quest'ultimo nella cifra minima di L. 15 (chi vorrebbe un margine di lire 20) il prodotto al litro avendo verrà lo conseguato al prezzo di L. 145 150. I caseificio a sua volta pretende un compenso di cent. 50 al litro (si chiede anche 35) e quindi il latte al consumatore verrebbe a costare da L. 175 a 180 al litro nei confronti degli 1.55 1.60 attuali.

L'autorità comunale dovrebbe ora intervenire contro la nuova grave minaccia in omaggio alla libera contrattazione i consumatori hanno uno col rassegnarsi e come al solito, pagare.

Il contributo del Comune a un Istituto fascista

deliberato nella seduta della Giunta

La Giunta comunale ha tenuto ieri una breve seduta sotto la presidenza del sindaco. Su proposta dell'assessore Gallaratesi è stato deciso di assegnare un contributo di 10.000 lire all'Istituto fascista di cultura.

La Giunta ha deciso inoltre di assegnare il primo premio del concorso per i migliori edifici di nuova costruzione alla ditta Portaluppi ed il secondo alla ditta Lissoni.

Un milione e mezzo di lire sparite

alle imprese elettriche Conti

Un ammanco di un milione e mezzo di lire è verificato in danno delle Imprese elettriche Conti. In seguito alle malversazioni di un impiegato che da qualche tempo occupava una carica di fiducia l'impiegato ammanco è salito a questi ultimi giorni dopo un accertamento complessivo. Non è improbabile però che la cifra delle ulteriori accertamenti possa aumentare. Nell'attesa delle malversazioni avrebbe già preso il largo. La società ha un capitale di 100 milioni.

Verniciatore che impazzisce per istrada

In piazzale Lima un giovane identificato mediante il nome di verniciatore Giuseppe Pedrazzini, di anni 18 di mestiere, ieri pomeriggio portava Gabriella Sospo, di anni 4 di via Lima, quando improvvisamente si mise a correre per la strada. Il bambino cadeva e si feriva. Il Pedrazzini, fermato da alcuni passanti, si dava alla fuga. Intervenivano i carabinieri di Porta Garibaldi che riuscivano a fermare il Pedrazzini. Il giovane, condotto in caserma, dichiarava di essere stato preso da improvviso malessere. Il Pedrazzini è stato consegnato al commissariato di Porta Garibaldi.

Una violenta scenata fra coniugi

in via Pasquale Sottocorno

Al commissariato di P.S. di via Poma si è presentata stravolta ed addolorata la quarantenne Emma Gaudi Fedeli, in preda a una violenta eccitazione. Calmatasi dopo un po' di tempo la donna ha raccontato piangendo che il marito Sisto, di anni 45, affermò Di Giulio Giuseppe abitante in via Pasquale Sottocorno 13 dopo una violenta scenata l'aveva presa per la gola e con il ferro da calzolaio di cui è munito, le aveva affermato